



Commissione Regionale per la
CERTificazione dei materiali
didattici e dei servizi per la
Formazione **A Distanza**

NEWS...letter

NUMERO 2

IN QUESTO NUMERO

- 1** EDITORIALE

- 2** NOTIZIE
SULL'ATTIVITÀ
CERFAD

- 3** FAD IN ITALIA

- 4** FAD IN EUROPA

- 5** FAD E QUALITÀ

- 6** NEWS FLASH....
FAD: SITOGRAFIA
FAD: AGENDA

Come contattarci...

Se desiderate comunicare con la
redazione

CERFAD News...letter

Potete scrivere al seguente
indirizzo e-mail:

cerfad@scienter.org

1. Editoriale

Con il seminario "La qualità nei prodotti e nei servizi per la FAD" del 25 giugno scorso ed in modo particolare con quello successivo "Aree critiche dei materiali didattici" del 9 luglio, la Commissione CERFAD ha avviato nuove modalità di rapporto e scambio con gli operatori del sistema formativo regionale. Nuove nella forma più che nello spirito, perché le finalità formative della Commissione sono state, sin dalla sua progettazione e costituzione, ampiamente dichiarate. Ed azioni essenzialmente di tipo formativo sono state l'identificazione dei criteri di qualità dei materiali didattici e per i servizi di erogazione e supporto e la loro esplicitazione nelle relative guide.

In questi anni, la Commissione non si è limitata a rilasciare un marchio di idoneità a dei buoni materiali per farli conoscere e per diffonderli a vantaggio di tutto il sistema formativo; uno dei suoi compiti espliciti è stato quello di "elaborare raccomandazioni per il miglioramento dei materiali didattici che presentano elementi di qualità, ma hanno bisogno di essere modificati o completati per risultare accettabili rispetto a tutti i criteri adottati".

Le modalità e gli strumenti proposti agli operatori che progettano, realizzano ed erogano materiali didattici multimedia per la formazione a distanza, sono la sintesi e la rielaborazione della messe considerevole, in numero, ma soprattutto in qualità, di idee, sollecitazioni, soluzioni emerse dal lavoro di valutazione.

Con i seminari in programma per il futuro, la newsletter, il sito, in aggiunta alle Guide, la Commissione si dà ora nuovi strumenti per rendere più diretto, animato e proficuo lo scambio "con" e "tra" i suoi diversi interlocutori.

L'obiettivo è che si possa, attraverso questi strumenti e la relazione che essi consentono creare un luogo, non solo virtuale, di incontro, dove scambiare esperienze, chiedere e dare consigli, esprimere dubbi, attese, necessità.

Noelia Carboni
Regione Emilia Romagna -
Servizio Formazione Professionale

2. Notizie sull'attività CERFAD



LA COMMISSIONE CERFAD:

Dott.ssa Dara Ferlazzo (DASEIN), Dott.ssa Daniela Scaccia (CTU - Università degli Studi di Milano), Dott. Orazio Pasquali (Ministero Pubblica Istruzione), Dott.ssa Noelia Carboni (Regione Emilia Romagna), Dott. Guido Dal Miglio (ISFOL), Prof.ssa Maria Lucia Giovannini (Università degli Studi di Bologna), Prof.ssa Patrizia Ghislandi (Università degli Studi di Trento), Dott.ssa Anna Gammaldi (FORMEZ).

Nell'ambito di due eventi destinati a tutti gli operatori del sistema formativo regionale, la Commissione CERFAD ha presentato la propria attività nel contesto regionale, nazionale ed europeo e alcune considerazioni sui materiali candidati alla certificazione.

Il giorno 25 giugno ha avuto luogo il seminario: "CERFAD: LA QUALITÀ NEI PRODOTTI E NEI SERVIZI PER LA FAD" tenutosi presso la Sala Polivalente del Consiglio della Regione Emilia-Romagna.

Il seminario è stato presieduto dalla Dott.ssa Fabrizia Monti responsabile del servizio Formazione Professionale. La commissione CERFAD ha presentato e distribuito la nuova "Guida alla qualità dei sistemi di erogazione e supporto della FAD" e il "Catalogo dei prodotti certificati 2000". La Commissione ha inoltre presentato alcune riflessioni sulla qualità dei prodotti FAD candidati alla certificazione.

Il giorno 9 luglio si è tenuto, presso l'Aula III dell'Università degli Studi di Bologna- Facoltà di Scienze della Formazione, il seminario "CERFAD: AREE CRITICHE DEI MATERIALI DIDATTICI PER LA FORMAZIONE A DISTANZA".

Il seminario, destinato ai produttori di materiali didattici per la FAD, è stato impostato in maniera molto operativa attraverso l'analisi concreta di due prodotti didattici certificati che hanno

rappresentato il punto di partenza su cui innestare una riflessione più ampia. I prodotti hanno offerto spunti di qualità per discutere dei punti critici comuni alla maggioranza dei materiali che afferiscono sostanzialmente a tre ambiti:

- strategia didattica,
- comunicazione e media utilizzati
- valutazione.

Di seguito si presentano alcune osservazioni così come emerse nell'ambito dei due seminari da parte della Commissione CERFAD.

Strategia Didattica

- La strategia è l'insieme di azioni che si adottano per raggiungere un certo obiettivo; in particolare la strategia didattica è il modello organizzativo messo in atto per favorire l'apprendimento e supportare la motivazione dell'utente/allievo.
- Per modularità si intende la possibilità di avere, nell'ambito di un prodotto, percorsi individualizzati che rispettino interessi, bisogni, stili di apprendimento, conoscenze pregresse e caratteristiche diversificate degli allievi. Molto spesso però la modularità anziché favorire la personalizzazione diviene un'ulteriore "gabbia" entro cui si dovrebbe sviluppare il percorso didattico. Il progettista continua a pensare sequenzialmente (o si fa quel set di moduli o non si raggiunge l'obiettivo) mentre chiede all'utente di agire reticolarmente. Occorre sottolineare che la modularità non si sviluppa solo selezionando interi moduli ma soprattutto individuando possibili percorsi all'interno dei singoli moduli che non devono rappresentare "pillole" da ingoiare interamente.
- È opportuno evitare il disorientamento cognitivo dell'utente. Esistono prodotti in cui non sempre sono presenti punti di riferimento e l'utente che vi naviga finisce con il non riconoscere più il punto dove si trova e quale percorso ha fatto per arrivare a quel punto.
- L'interazione non dovrebbe limitarsi a chiedere all'utente di

premere un tasto per proseguire la lettura di pagine di contenuti, quanto dovrebbe avere una maggiore considerazione dell'utente chiedendogli un suo contributo al processo di apprendimento in atto.

- Le esercitazioni dovrebbero essere strettamente collegate al contesto operativo. Molto spesso queste sembrano essere "posticce" e non forniscono alcun contributo alla riflessione che l'utente dovrebbe fare per capire quanto e come sta apprendendo.
- Occorre utilizzare accorgimenti (ad es. specchietti riepilogativi, brevi sintesi, simbologia) che facilitino il riconoscimento delle parti strutturali e dell'organizzazione del testo oltre che la comprensione.
- Il principio di coerenza deve guidare la progettazione di tutto il materiale: in particolare la coerenza fra la strategia e gli obiettivi, tra la struttura del materiale e l'impianto formativo previsto.

Comunicazione e media utilizzati

- I media devono essere visti come supporto ai processi di comunicazione e motivazione. La scelta dei media e la corretta integrazione degli stessi all'interno di un prodotto, deve essere accuratamente studiata e valutata in fase di progettazione. Ad es.- è preferibile, per descrivere particolari statici, evitare l'uso di immagini in movimento che possono essere utilizzate invece per illustrare efficacemente procedure e processi.
- Utilizzare il supporto multimediale qualora l'insieme delle informazioni che si desidera trasmettere sia di natura differente. Non ritenere la tecnologia emergente sempre e comunque il supporto migliore. Ad esempio, il supporto cartaceo, se scelto perché coerente con gli obiettivi da raggiungere e i contenuti da trasmettere, se più vicino alle caratteristiche degli utenti cui ci si rivolge, e se progettato con cura, può rappresentare ancora il media migliore.

- L'impostazione della pagina è fondamentale, evitare pertanto di sottoporre l'utente a schermate piene di solo testo.
- Utilizzare linguaggi differenti perché differenti sono anche le conoscenze terminologiche degli utenti. Qualora la natura del prodotto richieda l'uso di terminologia tecnica è necessario inserire un glossario accessibile da qualunque sezione del prodotto stesso.
- Gli utenti quando esplorano il prodotto possono fare errori, anzi, quasi sempre li fanno. L'errore deve essere previsto e tollerato e qualora questo non sia possibile, si deve ricorrere a precisi messaggi che chiedano all'utente di confermare una procedura che potrebbe produrre esiti inaspettati. (es. Sei proprio sicuro di?)
- Quando l'utente esplora la pagina sta cercando le funzionalità del prodotto: dove "cliccare" perché vi è un collegamento ipertestuale e dove non è possibile cliccare. Attenzione quindi all'uso di simboli che possono indurre in errore.
- La navigazione dell'utente all'interno del prodotto, specie se di natura ipertestuale, non deve basarsi sulla capacità di memorizzare il percorso effettuato: l'utente deve ritrovarsi sempre. Attenzione pertanto a dove posizionare le icone: le icone principali di navigazione devono essere poste sempre nello stesso punto della videata ed essere visibili indipendentemente dallo scrolling del testo.
- Anche per l'uso dei media il principio di coerenza regna sovrano. Solo dopo aver definito gli obiettivi e identificati i destinatari e la strategia didattica si potranno scegliere i media.

Valutazione

- La valutazione è un elemento trasversale di cui la valutazione sommativa è solo un aspetto. Tradizionalmente la valutazione ha sempre svolto una funzione di bilancio, per giudicare il livello di raggiungimento o di non raggiungimento dei traguardi perseguiti, di accettabilità o di

non accettabilità dei risultati conseguiti: pertanto poteva essere considerata come parte distaccata dal processo di insegnamento/apprendimento.

Tale "posizione" si rifaceva ad un'ottica che privilegiava l'insegnamento, piuttosto che a un modello centrato sull'apprendimento.

- La valutazione è attualmente considerata un elemento centrale del processo di apprendimento e non è casuale che vengano usate espressioni quali valutazione formativa o valutazione continua. Essa infatti costituisce un elemento che consente all'utente di prendere le decisioni migliori, di scegliere il percorso più funzionale alla propria situazione, di gestire effettivamente il proprio apprendimento, di farsi carico del processo e di riflettere non soltanto su che cosa si è imparato o su che cosa si sta imparando ma anche sul proprio processo di apprendimento, sulle proprie strategie e sul proprio stile di apprendimento. Da questo punto di vista si può capire perché, in un'ottica di apprendimento di tipo "costruttivista", sia più facile definire la valutazione dicendo che cosa non è piuttosto che cosa è.
- La valutazione non è qualcosa di aggiuntivo, ma è pervasiva ed ha funzioni/usi diversi, che richiedono procedure diverse nelle diverse fasi del processo formativo. Pertanto non posso limitarmi a redigere poche prove di "vero e falso" (con il 50% di risposta corretta casuale) perché queste non aiutano a capire come si stia procedendo, che cosa si debba modificare e se la strategia di apprendimento adottata sia efficace. Occorre fornire all'utente degli strumenti che gli permettano di riflettere sulla modalità di costruzione e sull'efficacia del proprio apprendimento.
- Andrebbe tenuto presente che chi intraprende un percorso di apprendimento ha già delle concezioni e idee anche su un argomento che non ha mai affrontato. Il contesto di vita/lavoro e le esperienze precedenti gli hanno permesso e permettono di acquisire delle informazioni di "senso comune" che sono spesso dei "misconcezioni"

che possono impedire l'acquisizione di concetti nuovi e scientificamente accreditati. Se noi in qualche modo non diamo la possibilità all'utente di rendersi conto di quali siano le sue concezioni "sbagliate" (nel senso di essere diverse da quelle che vorremmo fargli acquisire ma non errate rispetto alla sua esperienza), una funzione costruttiva della valutazione viene meno.

- Vista l'importanza delle informazioni di ritorno (feedback), in un'ottica di apprendimento di tipo costruttivista è fondamentale dare all'errore un significato diverso. Vale a dire l'errore deve servire all'utente per rivedere il proprio percorso, per rivedere determinate modalità messe in atto e pertanto diviene una risorsa per capire come/dove procedere. In questa ottica la tipologia delle prove deve necessariamente essere diversificata, con "oggetti" di valutazione diversificati. Non va pertanto escluso che certi interrogativi debbano essere aperti proprio per sollevare dubbi e favorire la riflessione.
- Le funzioni e le procedure della valutazione devono inevitabilmente essere coerenti con gli obiettivi e i contenuti proposti altrimenti non possono essere funzionali al processo di apprendimento stesso.

Dove e come reperire i materiali CERFAD

"Guida alla qualità dei sistemi di erogazione e supporto della FAD" e il "Catalogo dei prodotti certificati 2000" possono essere richiesti in forma cartacea al Servizio Formazione Professionale referente: Dott.ssa Noelia Carboni Fx. 051/283936, e-mail ncarboni@regione.emilia-romagna.it o essere scaricati direttamente dal nuovo sito CERFAD: <http://regione.emilia-romagna.it/cerfad>.

Tramite il sito è possibile accedere direttamente al catalogo dei prodotti certificati e attraverso una ricerca per chiavi visionare le schede dei prodotti.

*Michela Moretti
Responsabile Area Valutazione - ScienTer*

3. FAD in Italia

LA NUOVA STRUTTURA DEL MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Dall'inizio di quest'anno, in applicazione di un decreto del luglio 1999, si è attuata la nuova struttura del MPI che fa sparire le direzioni generali legate ai diversi tipi di scuole (materna, elementare, media, classica, tecnica, professionale) ed introduce due dipartimenti e tre servizi. Si ha:

- **Il dipartimento per lo sviluppo dell'istruzione** che prevede tre direzioni generali che si occupano di aree funzionali diverse
 1. gli ordinamenti scolastici,
 2. la formazione e l'aggiornamento del personale della scuola,
 3. le relazioni internazionali.
- **Il dipartimento per i servizi nel territorio** che ha quattro direzioni generali che si occupano di aree funzionali distinte
 1. l'organizzazione dei servizi nel territorio nazionale,
 2. l'istruzione post-secondaria, l'educazione ed istruzione permanente degli adulti, i percorsi integrati di istruzione e formazione,
 3. il personale della scuola e dell'amministrazione,
 4. lo status dello studente, le politiche giovanili, i rapporti scuola-sport e le attività motorie).
- **Il servizio per gli affari economico-finanziari**
- **il servizio per l'automazione informatica e l'innovazione tecnologica**
- **il servizio per la comunicazione.**

Questa diversa struttura rappresenta un cambiamento fondamentale perché non è una ristrutturazione interna ma è legata anche ad un nuovo modello organizzativo dell'Amministrazione scolastica periferica che prevede sul territorio Uffici scolastici regionali ed Uffici scolastici territoriali. I primi (ognuno dei quali con a capo un direttore generale regionale) svolgeranno attività di supporto alle istituzioni scolastiche autonome, di collegamento con le Amministrazioni regionali, con gli Enti locali, con le Università e le

Agenzie formative, di reclutamento e mobilità del personale scolastico e di assegnazione di risorse finanziarie e di personale alle istituzioni scolastiche. I secondi saranno costituiti su proposta dei dirigenti generali regionali e contemporaneamente saranno soppressi i Provveditorati agli studi, assegnando il personale alle nuove funzioni di servizio di consulenza e supporto alle istituzioni scolastiche sul territorio provinciale.

Si comprende che la applicazione di questo nuovo modello organizzativo dovrà essere accompagnata da una contemporanea trasformazione di mentalità e di modo di operare del personale del MPI e degli Uffici periferici.

Orazio Pasquali
Ministero della Pubblica Istruzione

NUOVA LEGGE SULL'EDITORIA E SUI PRODOTTI EDITORIALI 62/2001

Dal 5 aprile, chiunque voglia pubblicare informazioni su un sito deve ottemperare a certe disposizioni e se lo fa con cadenza periodica deve ottenere persino una serie di registrazioni ufficiali. E soprattutto, chi pubblica senza registrarsi incorre nel reato di stampa clandestina, che in Italia è punito con una sanzione variabile tra il mezzo milione di multa e i due anni di carcere (oggi depenalizzato).

Questo accade grazie alla legge sull'editoria 62/2001, la quale ridefinisce il concetto di sito Internet che fa informazione, quindi praticamente ogni sito Internet, che viene ora considerato "prodotto editoriale" e, come tale, rientra nelle disposizioni della legge sulla stampa. Ogni "sito informativo" italiano viene cioè considerato come un "prodotto realizzato su supporto cartaceo, ivi compreso il libro, o su supporto informatico, destinato alla pubblicazione o, comunque, alla diffusione di informazioni presso il pubblico con ogni mezzo, anche elettronico".

La nuova legge riguarda dunque non solo i siti che pubblicano informazioni con cadenza periodica, ma anche tutti i siti che pubblicano informazioni.

Publicata nella *Gazzetta Ufficiale* n.67 del 21 marzo 2001
<http://www.camera.it/parlam/leggi/010621.htm>

Florenca Debandi
Scienter

4. FAD in Europa

INTRODUZIONE AL MEMORANDUM DELL'UNIONE EUROPEA SULL'INIZIATIVA E-LEARNING

Da molti anni l'Unione Europea sta supportando la Formazione a Distanza attraverso documenti di "policy" e programmi di innovazione nel settore dell'Educazione, della Formazione e della Ricerca. La nuova iniziativa su eLearning si inserisce all'interno di questo contesto.

Tuttavia ci sono molti nuovi elementi nel Piano di Azione dell'iniziativa eLearning che non devono essere sottovalutati.

Prima di tutto l'iniziativa non proviene esclusivamente dalla Commissione Europea, ma è sorta grazie ad un accordo dell'Unione Europea e dei suoi paesi membri, preparata all'interno dell'Agenda eEurope durante la Presidenza Portoghese (2° semestre del 2000).

Anche se non rende disponibile, dal punto di vista tecnico, nessuna nuova risorsa finanziaria allo sviluppo dell'eLearning in Europa, il Programma:

- mobilita una vasta gamma di strumenti e programmi europei finanziari già esistenti (FSE, Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale, Banca Europea degli Investimenti).
- mobilita e promuove la convergenza di sforzi a livello nazionale e regionale verso la definizione di un set comune di priorità di azione, stabilendo così nuove modalità di lavoro;
- e, ancora più importante, considera l'ODL e l'eLearning non come aree specialistiche per progetti pilota e istituzioni dedicate ma pone questi due elementi nell'Agenda dell'innovazione, dell'educazione e della formazione stabilendo, fra l'altro, un diretto collegamento, nei contenuti e nella dimensione

temporale fra l'agenda eLearning e il Memorandum sull'apprendimento per tutto l'arco della vita (lifelong learning).

In questo modo non solo l'eLearning ma la formazione in generale è divenuta una delle priorità dell'azione dell'Unione Europea, e questo di per sé può essere considerato un passaggio storico.

Mentre l'iniziativa eEurope è stata sia apprezzata che criticata per la sua enfasi su obiettivi quantitativi, eLearning sviluppa ulteriormente, come è opportuno, la dimensione qualitativa dei risultati da raggiungere, senza negare l'importanza di indicatori quantitativi e di benchmarking fra paesi e istituzioni. Il programma eLearning identifica nuovi elementi che vanno al di là del "numero di computer per allievo" e similari, cercando di leggere il "valore", la natura dell'impatto prodotto dall'introduzione delle TIC nel processo di apprendimento.

L'insistenza continua sul collegamento fra l'integrazione delle TIC nel processo di apprendimento, l'innovazione nella formazione e il lifelong learning è un elemento che nel Memorandum sembra essere il più promettente ma allo stesso tempo il più problematico.

Le TIC possono essere uno strumento molto importante per supportare l'innovazione nell'educazione e nella formazione, possono contribuire fortemente a promuovere l'apprendimento attivo e una diversa e più creativa organizzazione dei processi di insegnamento e apprendimento, ma possono anche aiutare a rendere più inefficiente, rigido e per certi versi "stupido" il processo di insegnamento nel suo approccio più tradizionale, da "società industriale".

Per questo motivo, il documento giustamente sottolinea il bisogno di "ripensare" l'educazione di domani. Nonostante questo, il Memorandum sta generando un impatto non completamente positivo da parte di alcuni insegnanti e formatori. Questo è probabilmente legato al fatto che il focus sulla tecnologia e sul coinvolgimento dell'industria è visto come un rischio di "invasione" di nuovi attori nella scena educativa, da parte di chi utilizza parole chiave quali accessibilità, individualizzazione, apprendimento collaborativo, per

proporre una modalità sostanzialmente alternativa di organizzare il processo di apprendimento, nella quale il ruolo dei sistemi educativi e formativi e di conseguenza il ruolo dei docenti e dei formatori viene profondamente modificato e inevitabilmente ridotto. Allontanandosi dalla tradizionale "riserva territoriale" della formazione a distanza per coinvolgere l'insieme dei sistemi di educazione e formazione, l'eLearning sta ora sfidando la capacità di innovazione dei sistemi formativi ed educativi (decisori politici, organismi leader, professionisti dell'apprendimento) invece di "subire il cambiamento" prodotto da forze esogene.

La capacità di guidare partenariati pubblici e pubblici/privati diventa pertanto un aspetto che il memorandum eLearning propone a tutti coloro che sono interessati a un futuro dell'educazione e della formazione che sia basato sulla democrazia, sulle pari opportunità, sul pluralismo e sulla partecipazione anziché solamente sull'equilibrio delle forze di mercato. Le forze di mercato possono certo produrre un impatto positivo sull'offerta formativa ed educativa, sia da un punto di vista qualitativo che quantitativo, ma non dovrebbero mai negare i principi su cui si basano i sistemi educativi europei.

Un ulteriore aspetto che riguarda l'eLearning si riferisce all'Iniziativa "Innovazione 2000" della Banca Europea degli Investimenti che, per la prima volta, destina significative risorse - finanziarie in forma di prestiti - per supportare l'innovazione in Europa (con un focus significativo su educazione e formazione). Questo non è solo rilevante per l'ammontare di risorse (12-15 miliardi di EURO), ma perché il carattere a lungo termine di questi prestiti consente di uscire dalle logiche di un progetto pilota seguito da un altro progetto pilota senza mai raggiungere una massa critica di investimenti e di durata tale da produrre risultati trasferibili e sostenibili a livello di sistema. Decisori politici e professionisti innovativi non dovrebbero sottostimare questa nuova opportunità che genera prestiti su larga scala per misure quali formazione formatori, sviluppo di contenuti elettronici, trasferimento dell'innovazione, che non sono normalmente finanziati da istituti di credito convenzionali, normalmente più propensi a supportare grandi

infrastrutture. Inoltre il fatto di poter coinvolgere un organismo pubblico (una Regione, un gruppo di Università, Governo nazionale) a rimborsare il prestito in 25 anni aiuta a proteggere le priorità di "policy" dalla volatilità di priorità elettorali di breve periodo e dai conseguenti mutamenti nelle politiche pubbliche che influiscono sui sistemi di formazione. In conclusione Il Piano d'Azione dell'eLearning costituisce una pietra miliare nella storia delle iniziative politiche europee per i suoi contenuti ma anche per il suo sforzo "titanico" di costruire coerenza fra molti programmi iniziative e fondi europei, che potrebbero supportare eLearning e, allo stesso tempo, aumentare il livello di priorità generale della formazione dell'agenda nell'Unione Europea.

*Claudio Dondi
Presidente di SCIENTER*

5. FAD e Qualità

LA SFIDA DI RISPETTARE LA COMPLESSITÀ DEI PROCESSI D'APPRENDIMENTO NELLA FORMAZIONE A DISTANZA.

Le tecnologie attualmente utilizzate per l'educazione offrono ampie possibilità per lo sviluppo di processi d'apprendimento indipendenti da diversi ambiti e contesti. La flessibilità funzionale, la velocità operativa e la capacità di recupero dell'informazione che la Rete Internet permette, costituiscono chiari esempi delle caratteristiche che acquisiranno progressivamente i nuovi scenari educativi. Tuttavia un'analisi più dettagliata su "chi" e "come" si utilizza la rete, ci permette di osservare che utilizzo ottimale delle risorse che la stessa rete offre non si raggiunge in modo immediato e semplice.

Lo sfruttamento completo delle potenzialità informative che Internet mette a disposizione richiede agli utenti la messa in gioco di determinate competenze e abilità, le quali possono attivarsi solo in presenza di schemi culturali/concettuali precedentemente acquisiti. Questi schemi sono il prodotto di processi complessi conseguiti prevalentemente, nel sistema educativo formale.

Questo implica la necessità da un lato, di eliminare l'idea di una apertura "totale" di Internet, e dall'altro, di pianificare linee forti d'articolazione e collegamento con i programmi curriculari della scuola superiore a tutti livelli e gradi.

La velocità e facilità di realizzazione dei compiti necessari per ottenere l'informazione costituisce un risultato di alto valore per la società "consumatrice" dei prodotti di Internet. Purtroppo però la logica dell'automatizzazione propria dei supporti informatici si discosta dalla logica dei processi di costruzione della conoscenza.

L'apprendimento umano necessita di diverse attività cognitive per il suo sviluppo, e questo può essere raggiunto solo tramite il rispetto di "tempi d'appropriazione" che sono fortemente personali e idiosincratici.

Quando la seduzione per la velocità operativa della cibernetica nasconde la complessità propria dei processi di apprendimento, in genere ci incontriamo con proposte tecnocratiche di Formazione a Distanza basate solo processi associativi di apprendimento.

In queste tipologie di progetto il principio che predomina è quello della semplificazione tanto nel trattamento banale dei contenuti di studio che si offrono, come nei item dei test di valutazione, i quali domandano solo risposte brevi e ripetitive.

A partire di questa realtà, la sfida che in qualità di educatori responsabili di progetti di Formazione a Distanza dobbiamo assumere, consiste nell'offrire ai nostri allievi opportunità diverse per raggiungere un pensiero complesso, critico e creativo. La progettazione dei supporti informatici per tanto, non deve basarsi solamente su piattaforme tendenti a offrire informazione sintetizzata ed esercitazioni limitate a risposte lineari, piuttosto la sua funzione prioritaria dovrebbe consistere nel permettere lo sviluppo di processi di comprensione "genuini".

Questo implica, fra l'altro, il rispetto dei tempi che le persone necessitano per pensare, per comunicare e scambiare idee con altri, proporre domande rilevanti, così come risolvere problemi significativi.

*Silvia Coicaud
Universidad Nacional De La Patagonia
San Juan Bosco – Comodoro Rivadavia
Argentina (Sud America)*

News Flash.....

E-BOOK IN ITALIA

Prima fra le università italiane, l'Università della Tuscia (Viterbo) ha avviato la sperimentazione del formato e-book come strumento per la pubblicazione di testi inerenti alla didattica, alla ricerca, alla vita universitaria. Sotto il formato e-book è possibile accedere a libri, materiali didattici e atti di convegni. Il materiale è "scaricabile" gratuitamente in formati diversi direttamente dal sito dell'Università: e-library.

Maggiori informazioni:: <http://www.unitus.it>

IL NUOVO CENTRO DI RICERCA DEL GRUPPO FIAT PER L'E-LEARNING

Elasis, il Centro di Ricerca del Gruppo FIAT aprirà a Pomigliano D'Arco (Napoli) un centro Ricerca e Sviluppo (R&D), sulle nuove metodologie dell'e-Learning e dei servizi avanzati per la formazione investendo 9 milioni di Euro in tre anni (Ansa marzo 2001).

Le attività del centro Elasis eLearning si focalizzano sulle nuove applicazioni per la formazione e la gestione della conoscenza e per lo sviluppo di strumenti innovativi per la creazione e distribuzione dei contenuti di apprendimento attraverso Internet, CD_Rom, video e DVD. La finalità principale è quella di formare nuovi profili professionali nel settore dell'eLearning rafforzando la collaborazione con le Università locali e sviluppando nuovi servizi di formazione diretti alle imprese del Sud d'Italia.

E-SCHOLA

E-schola è un portale virtuale nato durante la presidenza Svedese della Commissione Europea, e funziona come supporto a European Schoolnet in cooperazione con la Commissione Europea. L'obiettivo è promuovere esperienze significative nel campo delle nuove tecnologie nell'educazione da parte di insegnanti, formatori, ricercatori.

<http://www.eun.org/cn/eschola/ind-ex-it.cfm>

News Flash.....**UN INVITO A INFLUENZARE LE PRIORITÀ PER RICERCHE FUTURE IN MATERIA DI TECNOLOGIE PER L'APPRENDIMENTO**

Il servizio della Commissione Europea incarica delle "Applicazioni multimediali per l'educazione e la formazione" del Programma IST sta lanciando una Consultazione libera per discutere dei cambiamenti nelle priorità delle politiche e della ricerca nell'area "dell'apprendimento supportato dalla tecnologia". Il processo di Consultazione Libera verrà condotto attraverso due strumenti: un servizio WEB che <http://www.proacte.com> e un workshop che verrà organizzato il 27 settembre a Bruxelles.

Tutti gli attori e i soggetti attivi nel settore delle applicazioni e tecnologie dell'apprendimento (organizzazioni, imprese, università, networks,) sono inviati a contribuire presentando le loro visioni, idee e raccomandazioni sulle strategie e contenuti per le future attività di Ricerca e Sviluppo tecnologico. La fase di raccolta dei contributi è iniziata a Luglio e terminerà a settembre.

LA "CARTA DI CREDITO FORMATIVA"

Attraverso la legge finanziaria 2001, sono state stanziare risorse finanziarie di circa 25 milioni di EURO, destinate alla creazione di una carta di credito formativa per i cittadini italiani che compiono diciotto anni nel corso del 2001. La carta permetterà a 650.000 italiani, l'accesso ad un prestito d'onore di 10 milioni di lire, restituibile dopo cinque anni senza interessi, da spendere nell'acquisto di servizi elearning (70%) e attrezzature hardware e software (30%)

L'iniziativa prevede che il Ministero dell'Industria stipuli un accordo con le imprese del settore delle TIC, finanziarie e dell' eLearning interessate a fornire i loro prodotti e servizi.

<http://www.pcstudenti.it/carta.htm>

News Flash.....**IL COMMISSARIO EU LIIKANEN SOTTOLINEA L'IMPORTANZA DELL'E-LEARNING**

Al summit sull'eLearning, tenutosi a La Hulpe nel maggio scorso, il commissario UE per la Società dell'Informazione Erkki Liikanen ha sottolineato l'importanza dell'eLearning per il futuro delle Europa (Rapporto Commissione Europea 11-5-2001)

Erkki Liikanen ha dichiarato che per il futuro dell'Europa la scuola dovrà essere capace di fornire adeguate competenze digitali considerate fondamentali per vivere nella nuova era digitale. La principale finalità consisterà nell'incoraggiare le persone a ricercare lavori nei settori scientifici e tecnologici, e garantire inoltre una più ampia occupabilità ed evitare l'esclusione sociale.

Maggiori informazioni:
<http://europa.eu.int/rapid/start/>

UN MODELLO EUROPEO PER L'UNIVERSITÀ VIRTUALE

Diverse università europee stanno pianificando di creare un consorzio che associ le più famose università tradizionali e virtuali insieme alle imprese di telecomunicazioni e di software, che sia in grado di competere con le organizzazioni di eLearning americane.

L'obiettivo è di creare un network che possa da un lato contrastare l'invasione delle compagnie americane nel mercato europeo, e dall'altro di soddisfare il fabbisogno di un sistema internazionale di educazione universitaria e accrescere la qualità della formazione erogata.

(Il sole 24 ore New Economy - 13.6.01).

News Flash.....**LA REGIONE TOSCANA HA ISTITUITO UN BANDO DI GARA PER L'APPALTO RELATIVO ALLA REALIZZAZIONE E GESTIONE DEL SISTEMA TOSCANO DI WEB LEARNING.**

La Regione Toscana, Giunta Regionale Dipartimento delle Politiche Formative e dei Beni Culturali ha pubblicato (Il Sole 24 del 07/06/2001) una breve sintesi del bando relativo alla gestione e realizzazione di un sistema apprendimento attraverso il Web. Complessivamente le risorse destinate alle attività ammontano a 25.822.844,95 EURO, suddivise in due-tre anni

Maggiori informazioni:
<http://www.rete.toscana.it>

INTERNET CONQUISTA L'ITALIA

Un recente rapporto pubblicato da OECD rileva che le connessioni a Internet in Italia sono cresciute nell'ultimo anno del 180% e pertanto il numero dei navigatori italiani dovrebbe essere attualmente di circa 10 milioni (escludendo le persone che utilizzano Internet in maniera discontinua). D'altra parte l'aumento dei PC nelle case degli italiani (+ 3-4% fra 1995 e 1999) è stato accompagnato da un incremento ancora più significativo delle connessioni a Internet (5% connessi nel 1995 contro 60% nel 2001). La rete di Internet si estende in tutta la penisola, e pare che in termini di penetrazione tecnologica la differenza fra Nord e Sud Italia praticamente non esista più.

FAD: Agenda

ICALT 2001- INTERNATIONAL CONFERENCE ON ADVANCED LEARNING TECHNOLOGIES-

La 17° Conferenza annuale di "Distance Teaching & Learning" si svolgerà il 6-8 agosto 2001 in Madison, Wisconsin, USA
Per maggiori informazioni:
<http://lttf.ieee.org/>

RIUNIONE DI CONCERTAZIONE SULL' EDUCAZIONE E LA FORMAZIONE

La Commissione Europea sta organizzando in Lussemburgo la prossima riunione per tutti progetti di Educazione e Formazione prevista per 3 e 4 di settembre 2001. Il focus principale della riunione sarà le attività dei "project clusters"
<http://www.proacte.com/concertati on/index.htm>

L'UTILIZZO DELLA TECNOLOGIA NELLA FORMAZIONE A DISTANZA

Il Centro per lo sviluppo della Educazione a Distanza (Center for Distance Education Development) all'Università di Maribor in Slovenia, organizza il 2° Workshop internazionale dell'utilizzo della tecnologia nella Formazione a Distanza. Il workshop si svolgerà il 13 e 14 di settembre 2001.
<http://www.cdcd.uni-mb.si/short.htm>

FAD: Agenda

SETTIMA CONFERENZA NETTIES E TERZA CONFERENZA INTERNAZIONALE SULLE NUOVE TECNOLOGIE PER L'APPRENDIMENTO

La conferenza si terrà a Friburgo in Svizzera presso University of Applied Science of Western Switzerland dal 13 al 15 settembre e i temi che verranno trattati saranno: nuove tecnologie per l'educazione: casi studio, progetti e telefonia mobile e applicazioni multimediali. Per maggiori informazioni: <http://www.netties.net>

FIERA INTERNAZIONALE SULLA EDUCAZIONE A DISTANZA - CINA 2001-

Fiera Internazionale sulla Educazione a Distanza si svolgerà in Beijing, Cina dal 21 al 23 settembre 2001. La conferenza sarà articolata in 5 aree principali:

1. computer e sistemi video per l'eLearning,
2. multimedia,
3. attrezzature educative per la formazione e l'educazione a distanza,
4. prodotti per la educazione attraverso l'utilizzo delle rete ed Internet,
5. software e programmi educativi.

6° CONFERENZA ANNUALE GATE

La Global Alliance for Transnational Education (GATE) organizza la 6° conferenza sulla Qualità nella Educazione Transnazionale: un veicolo per lo sviluppo sostenibile, dal 8 al 10 di ottobre 2001 in Costa Rica. Saranno presenti istituzioni educative, corporazioni, organizzazioni governative e non governative.
<http://www.edugate.org/conferences/index.html>

FAD: Agenda

EUROPEAN CONFERENCE ON E-LEARNING IN A LIFE- LONG LEARNING PERSPECTIVES: MERGING THE VIRTUAL AND PHYSICAL LEARNING SPACE

La conferenza si terrà presso l'Università di Lund (Svezia) dal 24 - 26 Ottobre 2001 e focalizzerà su eLearning nella formazione permanente e nella prospettiva di formazione professionale ed educativa. Temi oggetto di riflessione e discussione saranno:

- Consapevolezza/accettazione
- Standardizzazione/omogeneizzazione
- Convergenza dell'eLearning / Campus-Learning
- Verifica/Valutazione

Per maggiori informazioni:

<http://www.fov.lu.se/e-lund/wble2001>

FAD: Sitografia

STATE CERCANDO UN CORSO FAD?

Il sito dell' International Distance Learning Course Finder presenta il più ampio catalogo on-line di corsi e-Learning provenienti da 130 paesi. Questa risorsa contiene informazioni su circa 55.000 corsi e programmi offerti da Università, Enti e Imprese.
<http://www.dlcoursefinder.com>